Temperatura di ieri
min. 6 - max. 13,1

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

ANNUNCIATO IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

Il flusso regolare dell'acqua riprenderà da questa mattina

Un forte discorso critico del consigliere democristiano Latini sull'attività dell'amministrazione per la zona industriale

Finalmente, il Consiglio comunale ci offre l'occasione di dare una buona notizia: l'afflusso dell'acqua, interrotto dalla sera di lunedì in quasi tutte le zone della città, tornerà ad essere normale entro la mattinata di oggi. La sospensione nell'erogazione, prevista per 2 giorni, e cioè fino a tutto oggi, viene così ad essere ridotta quasi di 24 ore.

L'annuncio è stato dato ieri sera dal Sindaco dopo lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze. A nome del Consiglio, il Sindaco ha avuto parole di elogio e di compiacimento per i tecnici e per tutte le maestranze, che così celermente hanno portato a termine i lavori per l'allacciamento di una nuova tubazione metallica.

Il compagno GIGLIOTTI, associandosi al ringraziamento, ha voluto ricordare l'opera del compianto assessore De Dominicis che dedicò molta della sua attività alla progettazione dell'acquedotto, ed ha aggiunto che siamo tuttavia lontani dalla realizzazione totale dell'opera. Gigliotti ha anche soggiunto che occorre migliorare il servizio di distribuzione.

Si è passati, quindi, alla discussione sul discorso programmatico del Sindaco, il quale ha dato la parola al consigliere d.c. LATINI, dirigente dell'Unione industriali del Lazio.

Il consigliere democristiano ha svolto un intervento di estremo interesse sul problema della industrializzazione di Roma, sul quale in precedenza aveva presentato una mozione. Latini ha fatto, si può dire, la cronistoria di quello che è divenuto col passar degli anni un problema complesso e complicato, ma ha avuto accenti polemici molto duri, in taluni casi aspri e decisi, verso gli avversari della industrializzazione di Roma e nei confronti delle autorità governative e comunali.

Il Comune, in applicazione delle disposizioni contenute nella legge del 1946, inoltrò nell'ottobre del 1949 la proposta per la costituzione di due comprensori: uno sulla via Casilina e l'altro sulla via Salaria. Ma recentemente, i ministeri delle Finanze e del Tesoro si sono opposti alla erogazione, da parte dello Stato, di 2 miliardi a favore del Comune per porre in efficienza le future zone industriali e di 4 miliardi da utilizzare per i finanziamenti alle industrie romane, come il ministero dell'Industria propose in un suo disegno di legge. Gli stessi ministeri si opposero anche alla creazione dei due comprensori. Il Comune, valendosi di una legge del 1952, ha riproposto la creazione dei comprensori, ampliandoli, della Casilina e della Salaria. Ma anche questa volta il ministero delle Finanze ha manifestato la sua opposizione!

« Non vi nascondo — ha detto Latini a questo punto — che un senso di vero scoramento mi opprime se guardo con occhio sereno lo stato delle cose. Che è stato fatto per attuare la legge del 1946? La risposta è facile: nulla o quasi nulla ».

L'oratore ha affrontato quindi il merito della questione ed ha esposto la sua opinione sul carattere che dovrebbe avere la futura industria romana, ridicolizzando facilmente l'ex assessore Ferraguti, il quale ha scritto recentemente che « Roma non si trova nelle condizioni di diventare una città industriale e per ora non ha nemmeno interesse a diventarlo ».

Latini si è chiesto il perchè di « questa diffidenza, questa ostilità nascosta o palese, contro l'industrializzazione di Roma » che viene anche da taluni strati industriali del settentrione e ha creduto di spiegare con questa ostilità il fatto che la famosa legge speciale non è stata presentata nemmeno in Parlamento e che non viene estesa anche a Roma la legge sulla Cassa del Mezzogiorno. « E così — ha aggiunto l'oratore — vediamo insabbiato il problema della zona industriale; e così vediamo arenata la questione circa la concessione all'ACEA delle Centrali del Sangro che potrebbero migliorare notevolmente lo approvvigionamento della energia elettrica nella Capitale ». « Ma Roma — ha esclamato Latini — non può vivere solo dei suoi ricordi, nell'ammirazione della sua storia, ma proiettare le sue forze nell'avvenire ».

Quale è il carattere che la zona industriale dovrebbe avere, secondo Latini? Latini non ha creduto di ravvisare la necessità di « industrie pesanti, che assorbano migliaia e migliaia di lavoratori », rassicurando così coloro che « paventano l'industrializzazione di Roma ». « Tuttavia — ha detto il dirigente industriale — non possiamo aderire alle tesi di quelli che sono ancorati al semplice sviluppo dell'artigianato romano ». Così, potrebbero impiantarsi stabilimenti per la fabbricazione di calzature, maglifici, mobilifici, stabilimenti per la carpenteria, stabilimenti chimici, officine di meccanica leggera, macchine da scrivere, biciclette, apparecchi radio, attrezzi agricoli, eccetera.

« In questo modo — ha aggiunto Latini — potremo assorbire la mano d'opera disoccupata e far fronte alle esigenze che comporta il notevole incremento demografico della città. Occorre quindi accontentarsi delle leggi esistenti, ma decidersi, fermamente decidersi ad applicarle nella loro totalità e immediatamente. Dal canto suo, il Comune deve attuare tutti qui compiti che gli sono stati demandati dalla legge 1946. Il Comune — ha chiaramente aggiunto l'oratore — non ha, almeno sinora, dimostrato di sentire questo problema ».

Latini ha quindi proposto la costituzione di un *ufficio speciale* per la zona industriale il quale dovrebbe provvedere, tra l'altro, alla compilazione dei piani particolareggiati di esproprio della zona industriale e dovrebbe promuovere gli studi tecnici indispensabili per dotare la zona stessa dei servizi pubblici indispensabili: acqua, energia elettrica, trasporti, telefoni.

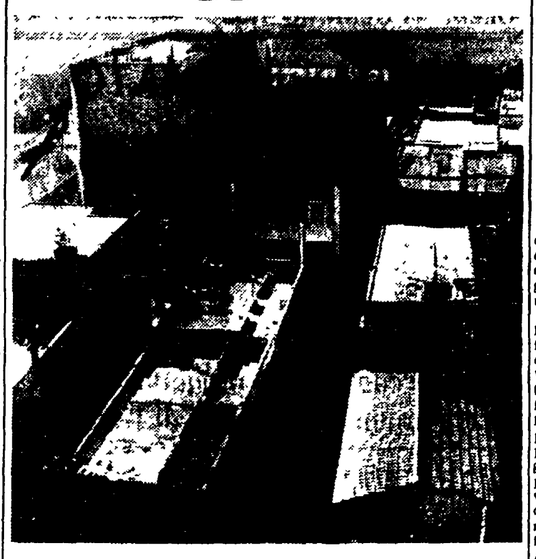
A suffragio di questa necessità, l'oratore ha letto la lettera di una ditta che ha iniziato da poco i lavori per la costruzione di uno stabilimento, lettera che così conclude: « Con tarda indolenza riscontrata un po' ovunque, si ha la sensazione, scusateci la franchezza, che anzichè facilitare la creazione della zona industriale, si voglia ostacolarla, mazzolando chi ci va dentro ».

Quindi, l'oratore ha reso noto che il Comune di Latina, per allettare le ditte industriali — che sono in prevalenza quelle romane — ad allogarsi nel suo territorio, ha ceduto e cede tuttora le aree di proprietà comunale persino a 5 lire il metro quadrato! E la frustata al Comune di Roma è schioccata piuttosto fortemente.

Infine, Latini ha presentato un ordine del giorno ed ha concluso auspicando che dal Campidoglio si levi una voce, « la voce del Consiglio Comunale di Roma, per scuotere gli indifferenti, i pavidi ed i perplessi e per superare le difficoltà che vengono frapposte alla soluzione del problema

In apertura di seduta, il Sindaco, rispondendo ad una interrogazione del consigliere *Monico* sulla necessità di estendere il gas alle borgate dell'Agro, aveva risposto che « una canalizzazione a forma di anello che gira intorno a Roma, in parte già eseguita e in parte in corso di esecuzione, aspita una tubazione che già da parecchi mesi distribuisce il gas alle popolazioni delle borgate dell'Agro; altri settori, appena saranno terminati i lavori attualmente in corso di esecuzione, godranno fra poco gli stessi benefici ».

Il villaggio D'Ilario



Ecco due aspetti del Villaggio d'Ilario, edificato nel 1951 lungo la via dell'Acqua Bullicante. Il villaggio è legato ad una delle più clamorose truffe compiute ai danni di oltre un migliaio di persone che, nella speranza di ottenere un alloggio, sborsarono somme varianti dalle 150 alle 200 mila lire. Nelle malferme abitazioni di questo villaggio, costruito senza alcun principio tecnico, vivono oltre sessanta famiglie che, recentemente, sono state sfrattate dal curatore dei truffati. In questi giorni, grazie all'interessamento di un gruppo di deputati della Opposizione, tra i quali gli onorevoli Natoli, Marisa Romano e Tarozzi, hanno ottenuto la proroga dello sfratto di quindici giorni e l'assicurazione, da parte del Comune, di un ricovero.

L'impegno del Sindaco è di fondamentale importanza per queste famiglie perchè gli alloggi — oltre ad essere praticamente inabitabili — sono quasi tutti pericolanti; uno, in particolare, (quello indicato dalla freccia) è stato già puntellato. L'on. Tarozzi, che ricevette a Montecitorio un gruppo di sfrattati del Villaggio, si è recato in questi giorni sul posto ed ha assicurato agli abitanti che i deputati comunisti e socialisti continueranno la loro azione in difesa degli sfrattati. Dal canto suo, il Sindaco, dovrebbe ora indicare quali saranno gli alloggi destinati a queste povere famiglie; poichè è evidente che le trecento persone sistemate nelle case D'Ilario non possono essere alloggiate in un dormitorio pubblico.

IL PROCESSO A CARICO DI UN MANCATO UXORICIDA

L'appassionata difesa della moglie spinge alla clemenza la Corte d'Assise

Ernesto Capri condannato a due anni e quattro mesi per lesioni Conclusa l'escussione dei testimoni al processo contro il delatore

Si è concluso dinanzi ai giudici della I sezione della Corte d'Assise, il procedimento a carico di Ernesto Capri, rinviato a giudizio sotto la imputazione di mancato uxoricidio volontario.

Il fatto rievocato dinanzi all'Assise si svolse il 4 luglio 1951, in una casa colonica a poche centinaia di metri da Zagarolo. Verso l'imbrunire, il Capri rientrò in casa, portando con sè un fucile da caccia, carico di pallettoni adatti per tirare alle lepri. Improvvisamente dall'arma partì un colpo, che ferì la sua giovane moglie, Anna Follani, al petto. La donna fu soccorsa dai vicini e trasportata all'ospedale, ove lentamente si riebbe. Interrogata dalla polizia, asserì che il colpo era partito per disgrazia. Ella aveva urtato l'arma appesa al muro nello staccare un vestito da un attaccapanni, provocando l'esplosione.

Il sopraluogo effettuato nello appartamento stabilì però che il fatto non poteva essersi svolto come la donna aveva detto. Inoltre, da voci raccolte, si seppe che il Capri era un uomo un po' svelto di mano e che amava bere un po' più del necessario. Si giunse così alla sua imputazione, sebbene egli si proclamasse innocente, affermando che, nel rientrare in casa, la sera del 4 luglio, egli inciampò su un gradino e nell'incidente l'arma esplose. Di certo vi era soltanto che il colpo era stato sparato da circa due metri, in senso orizzontale.

In udienza l'imputato ha ribadito la sua versione, proclamandosi innocente, mentre la moglie ha escluso con tutte le sue forze ogni addebito che si potesse muovere al marito, gridando ai giudici « Per cent'anni negherò che egli abbia voluto uccidermi! ».

L'avv. Luciano Revel, difensore del Capri, ha dal canto suo svolto una brillante arringa, sostenendo tra l'altro che la volontà omicida del suo patrocinato deve essere esclusa, anche in considerazione del fatto che egli, essendo un cacciatore abilissimo, non avrebbe mancato il bersaglio tirando da due metri.

La tesi della moglie dell'imputato e del suo difensore ha prevalso: i giudici, dopo un'ora circa di permanenza in camera di consiglio, hanno degradato l'imputazione da tentato uxoricidio a lesioni ed hanno condannato il Capri a due anni e quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

* * *

E' proseguito, dinanzi alla I sezione della Corte d'Assise d'Appello, il processo a carico del delatore al soldo dei nazifascisti Ubaldo Cipolla. Anche l'udienza di ieri è stata completamente occupata dall'escussione di numerosi testi, i quali hanno confermato le responsabilità della spia. In particolare è stato stabilito, senza possibilità di dubbio, che il Cipolla si era infiltrato nel gruppo partigiano di Ezio Malatesta per meglio svolgere la sua attività. Su questo fatto hanno deposto l'avv. Armando Poce, uno dei comandanti del gruppo citato sopra, e Giulio Cecchini. L'avv. Poce riferisce che, durante una perquisizione effettuata nel negozio di tale Pasqualucci, in via della Penna, da alcuni tedeschi accompagnati da un italiano, quest'ultimo perse il portafogli — un oggetto di pelle rossa, piuttosto scura — nel quale era contenuta una tessera di riconoscimento rilasciata al Cipolla e cifrari vari con appunti di nomi italiani, francesi ed inglesi. L'avv. Armando Poce conosceva Ubaldo Cipolla, come uno dei componenti del gruppo di lotta antifascista. Anche il partigiano Giulio Cecchini, alcuni mesi più tardi, ricevette da un compagno di lotta un portafogli con documenti d'identità intestati al Cipolla, rinvenuto nella casa di un calzolaio antifascista, abitante in piazza dell'Oca, subito dopo la perquisizione del suo appartamento e l'arresto. Anche il Cecchini conosceva il delatore come facente parte di un gruppo di antifascisti.

Il fotografo Como e Aldo Spinelli hanno deposto a proposito di una somma di danaro, che dicono di aver consegnato al Cipolla e che non fu mai restituita. Si tratterebbe di 40 mila lire che il delatore avrebbe dovuto impiegare per il prelevamento di una radio a Ferentino.

Domani alle ore 15,30 precise avrà luogo la riunione del comitato federale della Federazione Comunista Romana.

O.d.g.: 1) Sviluppi della lotta contro la legge elettorale truffa; 2) Esame della campagna di tesseramento e reclutamento.

Il testo dell'accordo per la vertenza della Cisa

La dichiarazione a verbale stipulata da tutte le organizzazioni sindacali

Ecco il testo integrale dell'accordo firmato l'altra sera al ministero del Lavoro per la soluzione temporanea della vertenza relativa alla CISA-Viscosa. L'accordo — firmato alla presenza del sottosegretario di Stato on. avv. Giovanni Bersani — è stato sottoscritto dall'avv. Zanetti per la CISA-Viscosa, dai compagni Brandani, Cianca e Paoloni per la Camera del Lavoro, da Nardesi, Proietti, Avagno, Chicca e Galvani per la commissione interna aziendale, nonchè dai rappresentanti della CISL, dell'UIL e della CISNAL.

« Dopo ampia discussione, le parti si sono date reciprocamente atto di quanto appresso:

1) a decorrere dal 27 gennaio la Direzione dello stabilimento CISA-Viscosa porrà in sospensione i lavoratori dei reparti nei quali viene a cessare in tutto o in parte la lavorazione;

2) i lavoratori suddetti saranno ammessi a frequentare corsi aziendali di riqualificazione ai sensi dell'art. 56 del D. L. 29-4-1949 n. 264 (*Corsi che, come accennammo ieri, avranno la durata di sei mesi e prevedono un trattamento economico calcolato sulla base di 30 ore settimanali per gli uomini e 34 per le donne, corrispondente all'incirca, ad una retribuzione media giornaliera di L. 650 per le donne e L. 750 per gli uomini.* - N.d.R.);

3) il personale in sospensione godrà della mensa aziendale per tutta la durata di frequenza dei corsi;

4) ai lavoratori sospesi che chiedessero la risoluzione del rapporto di lavoro la società corrisponderà un trattamento extra contrattuale conforme a quello già praticato in precedenti circostanze e tenendo conto dell'anzianità e delle condizioni della famiglia ».

Al testo dell'accordo segue la seguente dichiarazione a verbale:

« Le organizzazioni dei lavoratori fanno presente di aver sottoscritto l'accordo per la definizione della vertenza CISA-Viscosa nell'intento di facilitare le premesse per una ripresa della attività dell'azienda. Per loro conto, si riservano di sollecitare il sottosegretario on. Bersani affinchè intervenga presso la direzione dell'azienda perchè esamini la possibilità di: *a)* sostituire la mensa con una indennità equivalente al suo costo, somministrando inoltre un piatto caldo; *b)* raccomandare l'inclusione del personale precedentemente sospeso nei corsi di qualificazione aziendale.

Le rappresentanze dei lavoratori si rivolgono all'on. Sottosegretario affinchè voglia fare in modo che sia comunque assicurata l'assistenza malattia ai lavoratori che frequentano i corsi aziendali ».

DA UN PALAZZO DELLE PP. TT.

Quaranta famiglie sfrattate a Trastevere

Le autorità hanno dichiarato pericolante lo stabile sito in viale Trastevere n. 142

Ieri sera alle ore 22 le quaranta famiglie abitanti nel palazzo delle PP.TT., sito in viale Trastevere, 162 sono state svegliate dal primo sonno da un fattorino dei telegrafi che a ogni capo famiglia ha consegnato un telegramma contenente l'annuncio di un immediato sfratto.

Ragione di questo improvviso provvedimento dovrebbe ricercarsi nel fatto che lo stabile è pericolante, ma gli inquilini sono rimasti fortemente sorpresi dalla stranezza di tale procedura, in quanto solo due giorni fa erano stati avvisati dall'amministrazione delle Poste che lo stabile doveva considerarsi pericolante.

Il palazzo sito al numero 162 di viale Trastevere era stato acquistato dal Ministero delle PP.TT. due anni fa e l'amministrazione aveva regolarmente continuato a riscuotere i fitti dagli inquilini.

Qualche tempo fa gli abitanti dello stabile avevano segnalato la presenza di alcune crepe e lesioni sui muri, ma fino a pochi giorni fa avevano ricevuto le più ampie assicurazioni dai tecnici che si erano recati a verificare le condizioni dell'edificio, sulla stabilità e sicurezza del palazzo.

Ieri sera, invece, con un improvviso telegramma le Poste e Telegrafi ha notificato ai suoi inquilini lo sfratto immediato.

Immediatamente una delegazione si è recata in Campidoglio, dove si svolgeva la seduta del Consiglio Comunale, per parlare con il Sindaco. Il colloquio si è svolto a notte inoltrata.

Pur rimanendo perplessi sulla effettiva gravità della situazione dello stabile, quindi sull'opportunità dello sfratto, vogliamo augurarci che l'amministrazione postale — se è veramente intenzionata ad effettuare lo sfratto — si preoccupi di trovare un nuovo alloggio temporaneo per le quaranta famiglie. E' evidente, infatti, che gli inquilini del palazzo non possono essere lasciati senza un tetto.

Ancora latitante Orlando Graziani

Le indagini della Polizia, volte a rintracciare il presunto omicida di Elena Masi, la donna rinvenuta con una orribile ferita da coltello al ventre in una baracca di Fiumicino, sono tuttora vane

Di Orlando Graziani non si hanno notizie, cosicchè prende sempre maggiore consistenza la ipotesi del suo suicidio. Come infatti abbiamo scritto ieri, si presume che il Graziani possa essersi annegato nel Tevere, spinto dal terrore di non sfuggire alla giusta condanna e dal rimorso per il delitto commesso.

STANOTTE A P. FIUME

Filobus senza autista nella vetrina di Ariston

Un filobus impazzito ha imperversato questa notte per piazza Fiume, schiantando le catenelle e i pilastrini che recingono i marciapiedi e finendo dentro le vetrine di Ariston.

Il protagonista di tanto sconquasso, avvenuto alle 0,40 di oggi, è un filobus della linea 35 e precisamente la vettura dell'orario 9, affidata all'autista Bruno Ciotti e al fattorino Lidio Favalli. La suddetta vettura procedeva normalmente, quando, in piazza Fiume, ad un tratto si arrestava e, resistendo alle manovre del conducente con tenacia degna di miglior causa, si rifiutava decisamente di proseguire oltre. Il conducente faceva scendere tutti i passeggeri — che non erano molti, data l'ora tarda — e tentava di scoprire il motivo di un simile capriccio, dapprima rimanendo al volante, poi scendendo a terra.

Ma il filobus non si muoveva. Il Ciotti, allora, si disponeva ad avvertire la direzione dell'Atac, perchè si provvedesse a spostare l'ingombrante inacchina. Questa, invece, decideva di spostarsi da sè, e, con grande terrore del fattorino rimasto sulla vettura, si metteva rapidamente in moto, dirigendosi verso il negozio di Ariston. Il fattorino faceva appena in tempo a buttarsi dal filobus che questi entrava nelle vetrine, infrangendo i vetri e arrestandosi tra le stoffe e gli abiti esposti. Fortunatamente non si lamentano vittime. L'incidente sembrava dovuto ad una improvvisa mancanza di corrente elettrica.

Lutto

Si è spento il 26 corrente il signor Cuccio Giuseppe, zio materno del compagno Enzo Liberto responsabile dell'Ufficio Propaganda dell'Unità. Alla famiglia ed al compagno Liberto le condoglianze della redazione ed amministrazione dell'Unità.

SI SVOLGERA' VENERDI'

L'adesione di Germanetto alla festa delle compagne

La manifestazione in onore delle nuove compagne reclutate al Partito durante la lotta condotta in queste ultime settimane dalle masse popolari romane contro la legge elettorale truffa, si annuncia di giorno in giorno come una manifestazione di grande rilievo. Ha assicurato ieri la sua presenza il comp. Giovanni Germanetto, della Commissione Centrale di Controllo, che prenderà anche la parola. Oratrice ufficiale, come abbiamo già annunciato, sarà la compagna Lina Fibbi, del Comitato Centrale del Partito, dirigente nazionale delle donne comuniste. La simpatica manifestazione che avrà luogo venerdì alle ore 16 alla Sezione Ostiense (Via Giacomo Bove 40) verrà conclusa con la declamazione di poesie, canzoni popolari ed un rinfresco.

Le compagne possono ritirare i biglietti di invito in Federazione.

Tre giovani in guardina per una sciocca bravata

Due giovani fratelli, Mario e Silvano Costantini, di 22 anni, insieme al diciottenne Roberto Adriani, alle 0,30 di oggi si trovavano in piazza Cavour, dove volevano prendere il filobus della linea 70 per tornarsene a casa. Quando essi giungevano alla fermata, però, la vettura era già in movimento e l'autista non si fermava per permettere ai giovani di salire. Questi, arrabbiati, pensavano di averla vinta ugualmente e facevano arrestare il filobus, staccando il troll. Naturalmente il gesto sconsiderato non era di gradimento nè dei passeggeri, nè del fattorino, il quale, disceso per rimediare al danno, attaccava lite con i tre giovani. Ne nasceva una zuffa, sedata per l'intervento di due agenti di P.S., i quali procedevano all'arresto dei fratelli Costantini e dell'Adriani.

Si ricorda che a seguito del comunicato della Segreteria della Federazione sono convocati

OGGI
Convegni dell'Attivo

in tutte le Sezioni di Roma

Ad essi debbono partecipare i dirigenti delle cellule, i capigruppo, gli attivisti, i diffusori, i membri commissioni delle Commissioni interne e i dirigenti di associazioni popolari e di masse.

ORRIBILE SCIAGURA AL VIALE TRASTEVERE

Una donna travolta da un'auto muore per la frattura del cranio

Un giovane sceso in corsa dal tram resta con le gambe sotto le ruote del convoglio riportando l'amputazione dei piedi

Una orribile sciagura è avvenuta verso le 9 di ieri in viale Trastevere. Una donna, dell'apparente età di sessanta anni, è stata travolta, da un'auto condotta dal proprietario Francesco Bedeschi nei pressi di piazza Mastai. La sventurata è stata raccolta con la testa ridotta ad una massa informe, sanguinante, e trasportata d'urgenza allo ospedale di San Camillo. Qui i sanitari le riscontravano la frattura della base cranica e delle mandibole e l'asportazione traumatica di tutti i denti anteriori.

L'infelice è stata identificata più tardi per la signora Maria Anna Brega in Gennari, abitante ad Ostia Antica, ma temporaneamente ospite di una sua figliola e del genero, abitanti a Roma. Nonostante le cure amorosamente praticatele la povera donna è deceduta alle ore 11.30

Un altro gravissimo incidente della strada è accaduto ieri in via Prenestina, all'altezza del deposito ATAC.

Un giovane impiegato dell'ATAC, il ventinovenne Nello Pucci, abitante in via Orvieto 48, si trovava a bordo di un tram della linea 13, diretto a Portonaccio, dovendosi recare a prendere servizio presso il deposito dell'ATAC a Prenestino, dove lavora. Il Pucci, che si trovava sulla piattaforma anteriore della vettura, quando il tram ha rallentato per effettuare la curva, dinanzi al deposito stesso, si è portato sul predellino per scendere in corsa, nell'intento di risparmiarsi di percorrere a piedi il tratto che va dalla fermata al posto di lavoro. Fatalità ha voluto, però, che proprio nel momento in cui egli si apprestava a effettuare il salto, la vettura abbandasse bruscamente, cosicchè il poveretto, perduto lo equilibrio non poteva calcolare lo slancio e finiva con le gambe sotto le ruote posteriori del tram.

Accortosi della sciagura, il conducente, con un urlo di raccapriccio frenava; ma ormai l'irreparabile era accaduto. Nello Pucci aveva avuto i piedi troncati all'altezza del malleolo.

Soccorso immediatamente dai presenti raccapricciati, il poveretto è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, dove è stato anzitutto sottoposto ad una trasfusione di sangue, per rimediare alla grave emorragia che lo aveva colpito. Dopo le cure del caso, il povero giovane è stato ricoverato in osservazione.

L'ortolano Gino Gianfelice, di anni 27, abitante in via della Marranella 170, è stato investito verso le 8 di ieri da un autocarro condotto dal proprietario, Valentino Zanotta, abitante in via Boccea, agricoltore, mentre procedeva a bordo della sua vespa per via Boccea. Il giovane veniva ricoverato all'ospedale di Santo Spirito per la frattura esposta del braccio destro e per una vasta ferita alla regione frontale. Guarirà in un mese.

Il diciottenne Adolfo Leonardi, abitante in via Casilina 311, mentre percorreva in bicicletta via della Traspontina, alle ore 11.10 circa di ieri, si vedeva tagliare la strada da un'auto, condotta dal signor Danilo Pellacci, abitante in piazza Risorgimento 20. Il giovane frenava bruscamente, ma, per la rottura del freno, finiva con violenza contro l'auto, riportando la frattura della clavicola sinistra, con stato di choc. All'ospedale di Santo Spirito è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi mercoledì 28 gennaio (28-337): S. Cirillo. Il sole sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,22. Luna piena il 30.

— Bollettino demografico: Nati maschi 35, femmine 31; nati morti 2; morti maschi 39, femmine 30; matrimoni 16.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6-13,1. Si prevede tempo buono e temperatura in lieve diminuzione.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Tre sorelle » all'Eliseo; « Amleto » al Valle; « Carnet de notes » al Gobbi.

— Cinema: « Luci della ribalta » all'Ariston, Quirinetta, Rivoli; « Operazione Cicero » all'Augustus; « Monsieur Verdoux » al Cine Star; « Nata ieri » al Delle Terrazze; « Amleto » all'Eden; « Kociss l'eroe indiano » all'Iris; « Morte di un commesso viaggiatore » al Plaza; « Siamo tutti assassini » al Verbano.

CONFERENZE E DIBATTITI

— Società Amici di Castel Sant'Angelo — Domenica alle 17 concerto del violinista De Amicis e del soprano Lakerway. Precederà una conversazione di Maria Vitali.

NOZZE D'ORO

— Oggi i coniugi Diomede De Santis e Assunta Maturani celebrano le loro nozze d'oro. Per una felice coincidenza nella stessa giornata il loro primogenito Pietro celebra con la moglie Silvana le nozze d'argento. A tutta la famiglia e in particolare alle due coppie felice giungano gli auguri più vivi dell'« Unità ».

LUTTO

— E' deceduto ieri il signor Bonaventura De Simoni, padre del compagno Luciano, della sezione Tuscolano. Al compagno De Simoni e alla sua famiglia, colpiti dal grave lutto, giungano le condoglianze dell'« Unità », dei compagni del Centro Diffusione Stampa e della sezione.

ESPULSIONE

La Commissione centrale di controllo, esaminato il caso di Tercolacci Ferraccio, già della Sezione Appio, che aveva presentato ricorso contro il provvedimento di radiazione dal Partito preso nei suoi confronti e ratificato a suo tempo dal Comitato Federale di Roma, ha deliberato di ratificare a sua volta il provvedimento adottato, trasformandolo però da radiazione in espulsione.

Tutte le Sezioni che ancora non lo avessero fatto mandino la giornata un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE: Tutte le lavoratrici del C.D. dei sindacati: alimentazione, poligrafici, chimici, metallurgici, abbigliamento, vetrai, telefonici ed Italcable, sono convocate per oggi alle 18 presso la C d L.

FORNACIAI: Domani ore 18 C.D. in sede.

METALLURGICI: Oggi ore 18 Commissione Esecutiva in sede.

POLIGRAFICI: Oggi ore 18 C.D. in sede.

OSPEDALIERI: Domani ore 18 C.D. in sede.

Associazione Inquilini

DOMANI alle 20,30 riunione del C.D dell'Ass. Inquilini, Case Popolari, a V. Aventino 26.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI preparino la diffusione del nuovo numero di « Pattuglia » già in distribuzione al CDS.

Convocazioni di Partito

SERVIZIO D'ORDINE: I responsabili di Sez. ogg. alle 19 alla Sez. Ponte Parione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di inglese — 7: Orario, Previsioni del tempo, Musiche del mattino — 8-9: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Musica leggera e Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11,30: Complessi caratteristici — 11,45: Concerto sinfonico — 12,15: Orchestra Fragna — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore, Carillon — 13,30: Album Musicale — 14,15, 14 30: Chi è di scena?, Cronache del teatro, Cinema — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: La radio per le scuole — 17: Canzoni italiane — 17,30: Parigi vi parla — 18: Orchestra Galliano — 18,30: Università G. Marconi — 18,45: Congiura Celebri — 19,15: Orchestra Angelini — 19,45: Fatti del giorno — 20: Musica leggera — 20,30: Orario, Attualità, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, « L'Elisir d'amore » di Donizetti — 23,15: Musica da ballo — 24: Orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni: 10-11: Casa serena — 13 Trasmissione scambio fra la radiodiffusione francese e la radio italiana — 13,45: Claudio Villa con l'orchestra Vig — 14: Un anno al giorno, Milleluci — 14,30: Francesco Ferrari — 15: Orario, Previsioni del tempo, Interruzioni stradali — 15,15: La famiglia alata — 16: Le novelle del secondo programma — 16,15: Orchestra Savina — 16,45: Concerto in miniatura chitarrista Alfredo Diaz — 17: Il giardino delle meraviglie — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Pagine celebri del giornalismo — 18,45: Una voce per voi, Luciano Tajoli — 19: Romanzo sceneggiato — 19,30: Danze di oggi e di ieri — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi « Il piccolo naviglio » — 22: Roberto Murolo — 22,15: Musica e treni — 22,30: Incontro Roma-Lazio — 23: Spariglio — 23,15: Henghel Gualdi e il suo complesso — 23,45-24: Sogno d'amore.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di sera: sera — 21: I dialoghi di Platone — 21,40: Ritratto di Alexander Scriabin — 21,45: Musica di Alexander Scriabin — 22,30: retrospettive della radio.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti graniusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand' Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 - 9-12, 16-20

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 9-20 - Fest. 9-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1953

Per il pagamento del canone R.A.I.

Il giorno 30 e il 31 corrente mese, data improrogabile per il pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni, gli uffici postali principali sottoelencati, accetteranno i versamenti sino alle ore diciannove: Roma V.R. - via della Mercede; Roma Nomentano - piazza Bologna; Roma Ostiense - via Marmorata; Roma Prato - piazza Mazzini; Succursale 4 - via delle Terme; Roma Appio - via Taranto; Roma Borghi - via di Porta Angelica.

Tutti gli altri uffici postali accetteranno i predetti versamenti sino alle ore quattordici.

La Segreteria della C.G.I.L. per gli sfratti a Fiumicino

L'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha ricevuto numerose delegazioni delle migliaia di famiglie abitanti in piccole casette costruite nella zona di via Lanuvio, nel quartiere d'Ilario e sul terreno liberato via via dalla contrazione del mare sulla costa di Fiumicino.

Queste famiglie sono minacciate di sfratto immediato, senza che nessuna misura sia stata ancora presa per fornire loro un qualsiasi alloggio.

Non essendo umanamente possibile che migliaia di famiglie con numerosi bambini, siano scacciate dai miserabili abituri che sono riusciti a costruire per ricoverarsi in qualche modo e gettate letteralmente sul lastrico in pieno inverno, la Segreteria della CGIL, ha chiesto d'urgenza all'on. Ministro dell'Interno di intervenire tempestivamente per sospendere gli sfratti, in attesa che le autorità locali e gli enti pubblici di edilizia popolare si pongano in grado di fornire alle famiglie interessate un alloggio.

Trattandosi di un problema che commuove profondamente la popolazione romana, la CGIL ha insistito nel chiedere un intervento immediato delle autorità competenti.

Fermento nei sanatori per le leggi sui t.b.c.

Il vivo fermento che da tempo si registra nei Sanatori romani a causa della mancata approvazione delle leggi per i miglioramenti economici e favore dei t.b.c. e delle loro famiglie, va assumendo, in questi, il carattere di un movimento di protesta sempre più largo e deciso.

Al Forlanini ed al Ramazzini i degenti hanno tenuto, nella giornata di ieri, delle grandi assemblee, sottolineando in ordini del giorno l'urgenza e la vitale importanza delle provvidenze contemplate nei disegni legislativi che, presentati dall'U.L.T. fin dall'agosto scorso, giacciono ancora alla Camera ed al Senato.

Gli ordini giorno votati nelle assemblee del Ramazzini e del Forlanini sono stati inviati all'XI Commissione della Camera, alla X Commissione del Senato, al Ministero del Lavoro, all'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica e alle organizzazioni sindacali, per sollecitare la rimozione degli ostacoli che impediscono la sollecita approvazione delle leggi.

Domani il Convegno dell'Attivo F.G.C.

Il 32. anniversario della fondazione della FGCI verrà domani celebrato dalla gioventù comunista romana nel corso di un Convegno dell'attivo che avrà luogo alle ore 18,30 nei locali della sezione Ponte Parione (Via Banchi di Santo Spirito 42).

Prima di annunciare gli ultimi risultati del tesseramento e del reclutamento, conquistati di slancio nel corso della grande lotta contro la legge-truffa clericale, la compagna Luciana Franzinetti rievocherà la data del 29 gennaio 1921. A questo Convegno sono tenuti a partecipare tutti i membri dei comitati direttivi di sezione e di cellula (giovani e ragazze) i costruttori e propagandisti-diffusori. I biglietti d'invito si ritirano in Federazione.

Rinvenuti in via Appia Nuova scheletri umani in una fogna

Alcuni operai del Comune, intenti a riparare una fogna in via Appia Nuova, hanno rinvenuto nel pomeriggio di ieri, all'altezza di via dell'Arco Travertino, scheletri umani che si trovavano in una galleria, attraversante la fogna stessa. Si ritiene trattarsi delle ossa di persone che vissero alcuni secoli fa.

SOLO OGGI - causa esigenze